

Dino SINCERO

Preludio

Trascrizione per quartetto d'archi di Bruno Raiteri

Edizioni Musicali Raiteri
Via Santa Maria, 23
15039 Ozzano Monferrato (Alessandria) - Italia

Proprietà per tutti i Paesi delle Edizioni Musicali Raiteri
www.raiterimusica.it

© 2026 Tutti i diritti riservati a termini di legge. All rights reserved. International copyright secured.

Vietata la riproduzione con qualsiasi mezzo effettuata.

Commento introduttivo di Nicoletta Betta

Num. ed. EBR 39

ISMN 979-0-52030-038-4

Dino Sincero – Preludio per organo

Singolare figura di musicista, il compositore piemontese Dino (vero nome Candido) Sincero nacque a Trino, in provincia di Vercelli, il 17 gennaio 1872. Organista, compositore e critico musicale, conseguì la laurea in fisica e chimica, studiò organo con Polibio Fumagalli e composizione con Luigi Mapelli e Gaetano Coronaro al Conservatorio di Milano. Finiti gli studi al Conservatorio si dedicò alla critica, alla composizione, agli studi di arte organaria e organistica, nonché di bibliografia.

Dal 1894 al 1905 ricoprì la carica di organista e maestro di cappella della cattedrale di Ivrea, collaudando anche diversi organi del circondario eporediese; lasciata Ivrea, dal 1911 fu docente di organo al Liceo Musicale di Torino la cui cattedra, alla sua morte, fu ricoperta da Ulisse Matthey. Compositore elegante e raffinato, per la cattedrale di Ivrea compose una *Messa degli Angeli*, canti vari per le messe, lodi mariane, canti eucaristici, inni, mottetti. Le sue edizioni, piuttosto rare, vennero pubblicate principalmente dall'editore torinese Capra; di queste fanno parte anche due raccolte didattiche per l'infanzia: il *Canzoniere dei bimbi piccini*, 93 canti corali pubblicato nel 1907 e il *Canzoniere dei fanciulli*, 30 canti a 1 e a 2 voci del 1920.

Come organista e musicologo si batté ai vari congressi di organaria per l'unificazione della console e l'importanza pratica delle ance per ottenere una buona fusione con ripieno.

Dedicato a Roberto Remondi, organista e compositore che fu tra gli insegnanti di Dino Sincero, il *Preludio* per organo comparve in due pubblicazioni antologiche.

La prima è *L'Organista Italiano. Raccolta di 20 Preludi di Compositori Italiani Contemporanei* (Marcello Capra editore, Torino 1898), dove il nome del giovane Sincero figurò accanto ai più noti organisti del tempo come Giovanni Bolzoni, Marco Enrico Bossi, Lorenzo Perosi, Giovanni Tebaldini.

In seguito, nel 1909, il *Preludio* venne incluso nel primo di una antologia in due volumi edita a New York da G. Schirmer: *Preludes, Offertories and Postludes for the Organ*, a cura di Harry Rowe Shelley. Oltre a Sincero, dell'ampia selezione di autori fanno parte gli italiani Bolzoni, Bossi e Filippo Capocci, inclusi in un panorama internazionale che comprende Charles Gounod, Joseph Jongen, Felix Mendelssohn, Joachim Raff, Sigismond Thalberg e altri ancora.

Dino Sincero – Preludio per organo

A unique figure in the world of music, the Piedmontese composer Dino (real name Candido) Sincero was born in Trino, in the province of Vercelli, on 17 January 1872. An organist, composer and music critic, he obtained a degree in physics and chemistry, and studied the organ with Polibio Fumagalli and composition with Luigi Mapelli and Gaetano Coronaro at the Milan Conservatoire. After completing his studies at the Conservatoire, he devoted himself to criticism, composition, the study of organ building and organ performance, as well as bibliography.

From 1894 to 1905, he served as organist and choirmaster at Ivrea Cathedral, also inspecting several organs in the Ivrea area. After leaving Ivrea, from 1911 he taught organ at the Liceo Musicale in Turin, where, upon his death, his chair was held by Ulisse Matthey. An elegant and refined composer, he composed a *Messa degli Angeli*, various Mass chants, Marian praises, Eucharistic chants, hymns, and motets for the Cathedral of Ivrea. His rather rare editions were published primarily by the Turin-based publisher Capra; these also include two educational collections for children: the *Canzoniere dei bimbi piccini*, 93 choral songs, published in 1907, and the *Canzoniere dei fanciulli*, 30 songs for one and two voices, published in 1920.

As an organist and musicologist, he fought at various organ-building conferences for the unification of the console and the practical importance of reeds in achieving a good casting with ripieno.

Dedicated to Roberto Remondi, an organist and composer who was one of Dino Sincero's teachers, the *Prelude for Organ* appeared in two anthologies.

The first was *L'Organista Italiano. Raccolta di 20 Preludi di Compositori Italiani Contemporanei* (Marcello Capra Editore, Turin 1898), where the young Sincero's name appeared alongside the most renowned organists of the time, such as Giovanni Bolzoni, Marco Enrico Bossi, Lorenzo Perosi, and Giovanni Tebaldini.

Later, in 1909, the *Prelude* was included in the first of a two-volume anthology published in New York by G. Schirmer: *Preludes, Offertories and Postludes for the Organ*, edited by Harry Rowe Shelley. In addition to Sincero, the wide selection of authors includes the Italians Bolzoni, Bossi and Filippo Capocci, included in an international panorama that includes Charles Gounod, Joseph Jongen, Felix Mendelssohn, Joachim Raff, Sigismond Thalberg and others.

Anche la vivace attività concertistica di Sincero, esercitata soprattutto all'interno delle istituzioni musicali torinesi, ebbe un'eco oltreoceano: nel 1922 infatti un suo trittico di concerti eseguiti sul nuovo organo del Liceo Musicale venne ascoltato e recensito positivamente da un inviato di *Musical America*, uno dei più longevi e diffusi periodici musicali statunitensi dell'epoca. Nel 1922 infatti la rivista pubblicò una serie di articoli ("survey") sulla vita musicale europea, che comprese un passaggio per Torino: qui il giornalista inviato assisté a una serie di tre concerti tenuti da Sincero al Liceo Musicale, al nuovo organo da poco inaugurato, in cui presentò un variegato programma di autori classici e contemporanei che il recensore definì "concerts of unusual interest"¹.

Critico musicale del quotidiano *Il Momento* di Torino, Sincero coltivò un'ampia e variegata attività di pubblicista e recensore per riviste specializzate, come *Musica Sacra* di Milano e *Santa Cecilia* di Torino.

Fu uno dei primi collaboratori della *Rivista Musicale Italiana* fondata nel 1894 dall'editore torinese Bocca, storico e prestigioso periodico portavoce dell'indirizzo positivista nell'ambito degli studi musicologici. Per questa testata fu autore di alcuni studi di ampio respiro come le analisi stilistiche delle Sonate di Philipp Emanuel Bach² e della Sinfonia n. 3 "Eroica" di Beethoven³, diversi articoli sull'insegnamento del canto corale nelle scuole, e recensioni di musiche per tastiera ed organo, ma anche di esecuzioni di repertorio moderno, tra cui le prime esecuzioni scaligere del *Boris Godunov* di Musorgskij⁴ e della *Fedra* di Pizzetti su testi di d'Annunzio⁵.

Su *Il Pianoforte*, periodico diretto da Guido Maggiorino Gatti, pubblicò una lunga analisi in più puntate del tema B.A.C.H. nell'*Arte della fuga* e la sua ripresa in Liszt e Schumann⁶.

Sincero's lively concert activity, primarily within Turin's musical institutions, also found an echo overseas: in 1922, a triptych of his concerts performed on the new organ at the Liceo Musicale was heard and positively reviewed by a correspondent for *Musical America*, one of the longest-running and most widely read American music periodicals of the time. In 1922, the magazine published a series of articles ("surveys") on European musical life, which included a visit to Turin: there, the correspondent attended a series of three concerts given by Sincero at the Liceo Musicale, featuring the newly inaugurated organ, in which he presented a varied program of classical and contemporary composers that the reviewer described as "concerts of unusual interest."¹

A music critic for the Turin daily newspaper *Il Momento*, Sincero pursued a wide and varied career as a journalist and reviewer for specialized magazines, such as *Musica Sacra* in Milan and *Santa Cecilia* in Turin.

He was one of the first contributors to the *Rivista Musicale Italiana*, founded in 1894 by the Turin publisher Bocca, a historic and prestigious periodical that championed positivist scholarship in musicological studies. For this publication, he authored several wide-ranging studies, including stylistic analyses of the sonatas of Philipp Emanuel Bach² and Beethoven's Symphony³ No. 3, "Eroica," several articles on the teaching of choral singing in schools, and reviews of keyboard and organ music, as well as performances of modern repertoire, including the first performances of Mussorgsky's *Boris Godunov*⁴ and Pizzetti's *Fedra*, based on texts by d'Annunzio⁵.

In *Il Pianoforte*, a periodical edited by Guido Maggiorino Gatti, he published a lengthy, multi-part analysis of the B.A.C.H. theme in *Arte della fuga* and its recurrence in Liszt and Schumann⁶.

¹ Anon., "Survey of Music in Europe", *Musical America*, vol. 35, n. 19 (4 March 1911), p. 11.

² Dino Sincero, "La Sonata di Filippo Emanuele Bach", *Rivista Musicale Italiana*, vol. V, fasc. 4, 1898, pp. 677-693.

³ Id., "Il Finale dell'Eroica", *Rivista Musicale Italiana*, vol. VII, fasc. 3, 1900, pp. 493-500.

⁴ Id., "*Boris Godounov* al Teatro alla Scala di Milano", *Rivista Musicale Italiana*, vol. XVI, fasc. 2, 1909, pp. 385-394.

⁵ Id., "La première di *Fedra* alla Scala", *Rivista Musicale Italiana*, vol. XXII, fasc. 2, 1915, pp. 319-326.

⁶ Id., "Il nome di Bach", *Il Pianoforte*, anno II n. 4 (Aprile 1921), pp. 97-101 e fascicoli seguenti.

Sulle pagine de *La Riforma musicale*, il primo periodico diretto da Gatti e antecedente de *Il Pianoforte*, venne seguita l'attività di Sincero come compositore, esecutore e conferenziere: sappiamo così che nell'aprile 1914 all'Accademia Stefano Tempia di Torino fu eseguita “una bellissima *Ave Maria* del maestro Dino Sincero che ottenne uno schietto successo e fu bissata”⁷, e che un anno dopo, per la Società Pro Coltura Femminile, Sincero si esibì all'organo della chiesa dell'Istituto San Giuseppe con un programma che includeva la trascrizione per organo de *La Fille aux cheveux de lin* di Debussy e sue composizioni, tra le quali una *Procession funèbre* “ricca di pregi particolarmente in un episodio a registri dolci, imitanti i legni dell'orchestra, di un sapore squisito”⁸.

Dino Sincero morì a 51 anni a Torino il 17 aprile 1923.

La presente edizione del *Preludio*, a distanza di 117 anni dalla precedente, viene presentata nella trascrizione per quartetto d'archi di Bruno Raiteri e dedicata dall'Editore al Quartetto Tamborini, nel 30 anniversario della sua attività.

Nicoletta Betta
Bruno Raiteri

Sincero's work as a composer, performer, and lecturer was covered in the pages of *La Riforma musicale*, the first periodical edited by Gatti and the predecessor of *Il Pianoforte*. We know that in April 1914, at the Stefano Tempia Academy in Turin, “a beautiful *Ave Maria* by Maestro Dino Sincero was performed, which was a resounding success and was repeated several times”⁷ and that a year later, for the Società Pro Coltura Femminile, Sincero performed on the organ in the church of the Istituto San Giuseppe with a program that included the organ transcription of Debussy's *La Fille aux cheveux de lin* and his own compositions, including a *Procession funèbre* “rich in merit, particularly in an episode with soft registers, imitating the woodwinds of the orchestra, of exquisite flavor”⁸.

Dino Sincero died at the age of 51 in Turin on April 17, 1923.

This edition of the *Preludio*, 117 years after the previous one, is presented in Bruno Raiteri's transcription for string quartet and dedicated by the Publisher to Quartetto Tamborini, on 30th anniversary of its activity.

Nicoletta Betta
Bruno Raiteri
(English version by S.V.)

⁶ Id., “Il nome di Bach”, *Il Pianoforte*, anno II n. 4 (Aprile 1921), pp. 97-101 e fascicoli seguenti.

⁷ Anon., “Vita musicale. In città. Saggio dell'Accademia Tempia”, *La Riforma musicale*, anno II n.15, 12 aprile 1914, p. 3.

⁸ e.d. [Ettore Desderi], “Vita musicale. In città. Concerto Dino Sincero”, *La Riforma musicale*, anno III n. 14-15, 4-11 aprile 1915, p. 3.

Partitura

Preludio

Trascrizione per quartetto d'archi di Bruno Raiteri

Dino SINCERO

Andante con moto

Violino I *p*

Violino II *p*

Viola *p*

Violoncello *p*

12 *rall. a tempo*

25 *mp cresc.*